



## La rassegna

«Cose serie»  
e la tecnologia  
in Black Mirror

a pagina 11 **Offredi**

# «Cose serie» e «Black Mirror»: indagine sulla tecnologia

I due incontri organizzati dalle Acli provinciali partono dai temi approfonditi dalla serie tv britannica

La morte e l'elaborazione del lutto, ma anche il potere della tecnologia e il rapporto sempre più stringente fra sicurezza e privacy. Sono temi attuali, resi ancor più evidenti dall'emergenza Covid, quelli che saranno trattati con una chiave insolita, curiosa, in «Cose serie», il ciclo di due serate digitali promosso dalle Acli provinciali di Bergamo e in programma mercoledì 22 e 29 luglio, alle 20.45 sul Zoom.

Un'occasione, anticipa l'organizzatore Simone Pezzotta, «per approfondire i paradigmi tecnologici della nostra società a partire dallo sguardo di Black Mirror», la serie televisiva britannica divenuta un vero e proprio cult in tutto il mondo.

A intervenire nei due ap-

puntamenti (è necessaria l'iscrizione a [www.acliberghamo.it/coseserie](http://www.acliberghamo.it/coseserie)) saranno i filosofi e ricercatori liguri Fausto Lammoglia e Selena Pastorino, autori del libro «Black Mirror. Narrazioni filosofiche» (Mimesis Edizioni), scritto con la convinzione che «la nostra quotidianità — spiega Lammoglia — è data da prodotti culturali, come le serie tv o i romanzi, che a volte mettono in scena i problemi meglio di qualsiasi saggio. E che offrono un punto di partenza per ragionare su ciò che potrebbe succedere» in un futuro già tracciato. In tal senso «Black Mirror» rappresenta un'eccellenza perché — prosegue Pastorino — «porta tutto alle estreme conseguenze, suscitando, proprio come la

filosofia, delle domande». Le genera sicuramente l'episodio «Torna da me», dal quale, nella prima serata, si partirà per affrontare la questione della morte e della sua rimozione, il legame con la fede e la tendenza a usufruire di memorie provvisorie. Temi che interrogano il presente, «ancor più dopo che la morte — spiega Pastorino — è tornata prepotentemente nelle nostre vite, per certi versi in un modo sconosciuto a generazioni che erano state tutelate dalla Storia». Nell'episodio in questione la protagonista ritrova (o si illude di ritrovare) il compagno deceduto grazie a un particolare software che recupera informazioni su di lui. È realtà? «Ci sono già tantissime possibilità — rispon-

de la ricercatrice —. Funzionano? Penso che la tecnologia possa aiutare nella misura in cui viene assunta come strumento per progredire nell'elaborazione del lutto e non per negare l'esperienza stessa della morte». Uno strumento, dunque, usato anche per essere «Controllori e controllati», come suggerisce il titolo della seconda serata. Si parlerà del dominio sull'altro, della paura dell'ignoto, dell'equilibrio nelle relazioni educative, «per provare a chiederci — conclude Lammoglia — quanto siamo consapevoli del controllo che varie fonti, quali big data, cookie e sistemi di videosorveglianza, esercitano su di noi».

**Michela Offredi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda



● Hayley Atwell (foto) è la protagonista della puntata «Torna da me», su un servizio online che permette di rimanere in contatto con i defunti

# 5

le stagioni  
di Black Mirror  
oltre a un film  
e a uno  
speciale.  
La serie tv  
è visibile  
su Netflix

## Pop

«Libri e romanzi a volte mettono in scena i problemi meglio di qualsiasi saggio»

